



17404

Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DELL'APPROVVIGIONAMENTO E PER LE
INFRASTRUTTURE ENERGETICHE
DIVISIONE IV- MERCATO E LOGISTICA DEI PRODOTTI PETROLIFERI E DEI CARBURANTI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 239 del 23 agosto 2004 di riordino del settore energetico, ed in particolare l'articolo 1, comma 8, lettera c), che ha attribuito allo Stato compiti e funzioni in materia di oli minerali, intesi come oli minerali greggi, residui delle loro distillazioni e tutte le specie e qualità di prodotti petroliferi derivati ed assimilati, compresi il gas di petrolio liquefatto e il biodiesel, prevedendo inoltre all'art. 1, comma 7 l'individuazione delle infrastrutture e degli insediamenti strategici;

VISTO il decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito nella legge 4 aprile 2012, n. 35, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo";

VISTI, in particolare, gli articoli 57 e 57 bis del suddetto decreto legge che individuano le infrastrutture ed insediamenti strategici per i quali le autorizzazioni previste all'articolo 1, comma 56, della legge 23 agosto 2004, n. 239, sono rilasciate dal Ministero dello sviluppo economico, d'intesa con le Regioni interessate, fatte salve le competenze delle Regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano e le normative in materia ambientale;

VISTA l'istanza in data 22 aprile 2014, corredata da relazione ed elaborati tecnici, con la quale la Air BP Italia s.p.a. ha chiesto d'essere autorizzata a dismettere l'impianto di stoccaggio e movimentazione di carburanti per aerei sito nel sedime dell'aeroporto "G. Galilei" di Pisa acquisito in data 11 dicembre 2013 con atto a rogito Notaio avv. Raimondo Zagami rep. n. 2572 mediante fusione per incorporazione della società Aerorifornimenti Tirrenica - A.R.T., in capo alla quale il deposito era stato autorizzato con Decreto Prefettizio n. 44-45/OM/2004/SGAC del 25 maggio 2004;

CONSIDERATO che, ai sensi dei predetti articoli 57 e 57 bis del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito nella legge 4 aprile 2012, n. 35 e dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, il Ministero dello sviluppo economico ha convocato, con note n. 11114 del 6 giugno 2014 e n. 12130 del 20 giugno 2014, la Conferenza dei servizi per il successivo 25 giugno 2014 ed in vista di ciò sono pervenuti i pareri dei seguenti Amministrazioni ed Enti:

- ministeriale n. DVA-2014-0014630 del 16 maggio 2014 con la quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha comunicato di non avere elementi da evidenziare con riferimento agli argomenti di propria competenza in materia di Valutazione di Impatto Ambientale;
- nota n. U.0009823 del 13 giugno 2014, con la quale il Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione regionale Toscana - ha comunicato che l'iniziativa in argomento non rientra nel campo di applicazione del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 e successive modifiche ed integrazioni dichiarando pertanto la propria incompetenza nel procedimento;



- lettera n. 72022 RU del 24 giugno 2014, con la quale l'Agenzia delle dogane e dei monopoli – Direzione centrale legislazione e procedure accise e altre imposte indirette - sentita la Direzione interregionale delle dogane per la Toscana, la Sardegna e l'Umbria, ha espresso il proprio parere favorevole all'accoglimento dell'istanza rilevando tuttavia che la dismissione risulta essere parziale, rimanendo in esercizio due serbatoi da m³ 50 ciascuno rispettivamente destinati a benzina e a cherosene, e riservandosi *“di formulare, per il tramite dell'Ufficio delle dogane di Pisa, territorialmente competente sul deposito, le necessarie prescrizioni sia conseguenti alla dismissione richiesta, sia in relazione alla gestione dei serbatoi rimasti in esercizio, chiarita la destinazione d'uso degli stessi”*;
- nota n. Arpat/2014/42336/24-06-201465903 del 24 giugno 2014 con la quale l'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana – Dipartimento di Pisa – ha espresso il proprio parere positivo con prescrizioni all'iniziativa in questione;

UDITI, nel corso della Conferenza dei Servizi del 25 giugno 2014:

- il rappresentante dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli che ha confermato il parere favorevole già espresso riservandosi di formulare eventuali altre osservazioni, circa i due serbatoi non oggetto di dismissione, dopo i chiarimenti richiesti in merito alla Air Bp Italia;
- il rappresentante della SAT Società Aeroporto Toscano che ha espresso parere favorevole alla dismissione;
- il rappresentante dello Stato Maggiore dell'Aeronautica che ha chiesto l'invio della documentazione per le valutazioni di propria competenza;
- il rappresentante di Air BP Italia il quale ha chiarito che i due serbatoi da m³ 50 *“non verranno al momento dismessi, seppure la licenza fiscale sia stata restituita, fino a quando non verrà stabilita la destinazione finale dei due serbatoi”*;

CONSIDERATO inoltre che, nel corso della medesima Conferenza, la Società ha dichiarato di accettare le prescrizioni contenute nella nota dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana sopra citata;

VISTA l'integrazione presentata in data 8 ottobre 2014 con la quale la Air BP Italia ha ricompreso nel progetto di dismissione anche i due serbatoi da m³ 50 per benzina e per cherosene esclusi dalla precedente istanza del 22 aprile 2014, a seguito della mancanza di interesse manifestato dalla SAT Società Aeroporto Toscano al mantenimento dei suddetti serbatoi;

VISTO il parere favorevole con prescrizioni espresso a riguardo dall'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana con la nota prot. Arpat/2014/74372/03-11-201478604;

VISTO il parere favorevole alla dismissione espresso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pisa – Ufficio Prevenzione Incendi – con la nota U.0010419 del 28 ottobre 2014;

VISTA la nota n. 21173 del 10 novembre 2014 con la quale il Responsabile del procedimento, nel diramare a tutti gli Enti ed Amministrazioni la documentazione pervenuta dopo la Conferenza dei Servizi del 25 giugno 2014, ha assegnato un termine di trenta giorni per la formulazione del motivato parere di propria competenza a tutti i soggetti interessati al procedimento stesso che non si erano ancora espressi;

VISTA la determina n. 24295 del 15 dicembre 2014, con la quale è stato dichiarato concluso



positivamente il procedimento avviato a seguito dell'istanza della Air BP Italia s.p.a. in data 22 aprile 2014, come integrata dalla documentazione trasmessa in data 8 ottobre 2014, per l'autorizzazione a dismettere il proprio impianto di stoccaggio e movimentazione di carburanti per aerei sito nell'ambito del sedime aeroportuale di Pisa;

VISTA la delibera della Giunta Regionale della Toscana n. 470 del 7 aprile 2015, con la quale la Regione ha espresso la propria intesa ai fini del rilascio della presente autorizzazione:

DECRETA:

Articolo 1

La Società Air BP Italia s.p.a., con sede legale in Roma, Via Lazio, 20C, è autorizzata a dismettere l'impianto per lo stoccaggio e la movimentazione di carburanti per aerei insistente nel sedime dell'aeroporto "G. Galilei" di Pisa.

Le operazioni di dismissione dovranno avvenire in modo conforme alla relazione tecnica ed ai piani illustrativi allegati all'istanza presentata in data 22 aprile 2014 e alla successiva integrazione datata 8 ottobre 2014.

La Società è tenuta, inoltre, all'adempimento di tutte le prescrizioni formulate nel corso del procedimento dagli Enti ed Amministrazioni interessati.

Articolo 2

La Società, sotto pena di decadenza, è tenuta ad ultimare i lavori di dismissione del deposito nel minor tempo possibile e, in ogni caso, non oltre due anni a decorrere dalla data del presente decreto, dandone comunicazione al Ministero dello sviluppo economico.

Eventuali proroghe del termine di ultimazione dei lavori potranno essere autorizzate dal Ministero stesso.

Articolo 3

Restano fermi tutti gli obblighi previsti nelle disposizioni citate nelle premesse, nonché quelle derivanti dalla vigente normativa fiscale, di sicurezza ed ambientale.

Roma, 29 APR 2015

28 APR. 2015

IL DIRETTORE GENERALE
(ing. *Gilberto Dialuce*)